



La prima sede

La Banca Popolare di Cividale festeggia i 120 anni di attività

Negli ultimi decenni del Milleottocento trovò terreno fertile in tutta Italia il movimento delle Banche Popolari. Gli scopi che questi istituti intendevano perseguire erano legati alla necessità di sopperire ai bisogni delle categorie meno abbienti, impegnandosi a gestire il piccolo prestito e a garantire i modesti risparmi dell'operaio, dell'artigiano e del bottegaio mediante sottoscrizioni di proprie azioni.

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Cividale del Friuli prese seriamente in considerazione le precarie condizioni economico-sociali in cui versava la maggior parte degli abitanti della città ducale e promosse l'istituzione della Banca Cooperativa di Cividale Società Anonima a capitale illimitato. La prima Assemblea fu convocata il 22 luglio 1886 presso i locali dell'allora Museo cittadino.

Per la Banca cividalese l'inizio non fu brillante: si guardava con diffidenza a questo ente e si aspettava di giudicarlo alla prova dei fatti. I suoi propositi di lavoro erano tali da lasciare parte dei cividalesi scettici sull'avvenire dell'istituzione.

Si trattava, infatti, di un programma ardito per quei tempi: esercitare il credito fra i cittadini più bisognosi evitando che l'usura e lo strozzinaggio dell'epoca tarpassero le ali alle loro iniziative.

La prima assemblea risale al 22 luglio 1886, quando, su iniziativa della SOMSI, fu istituita la Banca Cooperativa di Cividale

Lo spirito cooperativo, com'era prevedibile, non fu subito compreso: solo 128 furono infatti le persone che diedero per prime la loro adesione alla fondazione. Ma già alla fine del primo esercizio gli azionisti aumentarono, dimostrando così che la barriera di diffidenza e incomprendimento era stata superata.

Sono passati 120 anni e la Banca Popolare di Cividale, con quasi diecimila

soci, si presenta oggi quale gruppo bancario autonomo, a dimensione regionale e con ragguardevoli indici di crescita; l'Istituto conta più di cinquanta sportelli operativi presenti in Friuli Venezia Giulia e nel Veneto orientale.

In base alla convinzione che soltanto l'autonomia decisionale può garantire alla banca locale di continuare a svolgere le proprie funzioni costitutive sul territorio in cui è radicata, la Popolare cividalese ha scelto di elaborare una strategia imprenditoriale che le consenta di coniugare la propria dimensione locale con le sfide della globalizzazione, mantenendo, però, la più ampia autonomia possibile.

Il localismo bancario passa anche attraverso il sostegno di ciò che di più valido emerge nelle comunità: per questo motivo la Banca cividalese si rende protagonista sul territorio grazie al supporto a tante e qualificate manifestazioni.

Una banca locale vicina alle famiglie, alle imprese e alle comunità locali, capace di rispondere ai loro bisogni, presente nelle iniziative rivolte allo sviluppo e alla valorizzazione del territorio; queste in sintesi le carte vincenti per l'Istituto di credito cividalese. Attraverso tale linea di azione la Banca Popolare di Cividale ha dimostrato di saper coniugare gli aspetti economici con quelli culturali e sociali, nel rispetto del principio di responsabilità sociale che l'ha originariamente fondata.

Un gruppo di impiegati nel 1906

